



All'assemblea dell'Api il presidente esorta ad abbandonare i lamenti a innovare le imprese

# "Dobbiamo essere noi i primi a cambiare"

Un summit di svolta che sancisce la nuova adesione a Confimi dopo l'uscita da Confapi

Si è tenuta ieri l'assemblea annuale di Apindustria, la prima dopo la sua adesione a Confimi, che ha provveduto a rinnovare il direttivo il quale nei prossimi giorni procederà a nominare il presidente. Francesco Ferrari, presidente uscente, ha esortato i colleghi ad avere il coraggio di cambiare loro in primis e poi di essere motori del cambiamento dei loro collaboratori, del territorio e delle istituzioni.

"Passione, Coraggio, forza entusiasmo", sono queste le parole che hanno caratterizzato l'intervento di Francesco Ferrari, presidente di Apindustria Mantova, all'assemblea di Villa Schiarino che ha celebrato i 25 anni dalla fondazione dell'associazione ed è stata occasione per il rinnovo delle cariche direttive. Davanti alle principali autorità provinciali e a oltre 280 imprenditori si è tenuto un confronto aperto sui temi prioritari dell'economia, del territorio, della rappresentanza e della libertà. «Per noi fare associazione è semplicemente stare insieme per coltivare un progetto comune, nell'esclusivo interesse delle imprese - con questa dichiarazione di intenti il Presidente Ferrari si è rivolto alla platea dell'assemblea di Apindustria - deve essere chiaro che chi si impegna a livello associativo deve essere animato da uno spirito di servizio e dalla condivisione di valori, obiettivi e interessi: anche da qui nasce la nostra scelta di en-

trare in Confimi». Apindustria ha aderito a Confimi, confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata che ha tra i suoi obiettivi proprio quello di dare nuova voce alle imprese con un nuovo modo di fare rappresentanza, che raggruppa le associazioni delle piccole e medie industrie più importanti e vitali d'Italia. «Abbiamo scelto di aderire a Confimi perché siamo convinti di accettare questa sfida lanciata da imprenditori perbene, imprenditori in sintonia con il nostro modo di vedere - ha dichiarato con orgoglio il presidente Ferrari - un modo di lavorare fatto di obiettivi, programmi e soprat-

tutto della passione di persone che sono convinte che "senza imprese non c'è futuro". Prima di passare la parola a Paolo Agnelli, presidente di Confimi, e al prof. Gustavo Piga, si è anche soffermato sui temi dell'export e dell'Europa sottolineando come sia fondamentale il metodo e l'organizzazione ma soprattutto ha esortato i colleghi ad avere il coraggio di cambiare loro in primis e poi di essere motori del cambiamento dei loro collaboratori, del territorio e delle istituzioni. «Ai giovani e al sindacato noi diciamo che non esiste più il padrone! Siamo tutti sulla stessa barca e dobbiamo remare nella



Francesco Ferrari, Gustavo Piga e Paolo Agnelli

stessa direzione - così Francesco Ferrari ha sottolineato come i tempi siano cambiati - alla politica diciamo che occorre pensare a salvare il Paese e non sé stessi e alla burocrazia e al fisco che non c'è più spazio per carte inutili e le aziende non sono mure che da mungere». Molti applausi a scena aperta hanno punteggiato l'intervento del Presidente che ha parlato a braccio e ha esortato in conclusione a tornare a valori come bene comune, solidarietà, responsabilità per ritrovare il coraggio e tornare ad essere protagonisti dello sviluppo e sconfiggere la paura e la rassegnazione. È stata la volta di Paolo Agnelli, presidente di Confimi, che ha sottolineato gli obiettivi e l'entusiasmo con cui si sta muovendo la nuova confederazione. «Abbiamo costruito una nuova casa - ha dichiarato Agnelli - perché non ci siamo sentiti rappresentati in modo adeguato dalle associazioni tuttora esistenti e perché il momento di crisi economica richiede di agire. Per noi le due priorità sono: il costo del lavoro più alto d'Europa e il costo dell'energia più alto del mondo". Il prof. Gustavo Piga chiuso i lavori dell'Assemblea invitando la politica ad attivare una nuova politica industriale pensata e concepita specificatamente mettendo al centro le piccole e medie industrie sia a livello nazionale che a livello europeo e puntando alla distruzione degli sprechi per liberare risorse per gli investimenti.

## Eletto il nuovo direttivo Api che avrà il compito di nominare il presidente



L'assemblea annuale di Apindustria tenuta ieri a Villa Schiarino

Durante la parte privata dell'assemblea degli associati ad Apindustria, che ha preceduto quella pubblica, sono stati eletti i nuovi consiglieri che resteranno in carica per il prossimo triennio. All'interno del gruppo sarà scelto il presidente dell'associazione delle piccole industrie di Mantova. Un passaggio epocale quello che si è tenuto ieri perché consacra ufficialmente l'uscita dell'associazione da Confapi nazionale per aderire a Confimi. Ieri nel corso dell'incontro è intervenuto il presidente di Confimi nazionale e presidente dell'associazione di Bergamo, Paolo Agnelli. Ecco i nuovi eletti: Francesco Ferrari, Elisa Govi, Silvia Torresani, Gabriella Eoli, Paolo Mussini, Massimo Ravagnani, Emanuele Zacchi, Piergiorgio Mastruzzi, Marco Zanoni, Giancarlo Rizzi, Erica Gazzarelli, Luigi Supino, Franco Rossi, Gabriele Bandioli e Ilaria Gremizzi.

**ASSEMBLEA**

**Api indica la via:  
"Noi i primi a dover cambiare"**

Pagina 9

la Voce di Mantova

2010-2014: i bilanci oculari di Nicola Sodano

Personale gioco da zero di Superinvesto e ne vivo Stella

Prima rubano il fiammaggio, poi eccone di strada col trattore

CO. CA. MA

DOMANI POMERIGGIO APERTO

MANTOVA

Correntine alla stamessa degli artigiani mantovesi

Cornelloni, l'impresa ago e computer

Termina il servizio Apam tra Mantova e la stazione di Verona